



**I mille volti della migrazione e l'impegno
della SIMM
di ieri, di oggi e di domani**

Mario Affronti

Sguardo secondo la prospettiva degli ultimi, degli impoveriti di questo sistema

In questo senso “il passato non va perduto; dobbiamo rivisitarlo sempre: non si tratta qui di sterile rievocazione fine a se stessa, ma di accettazione di ogni fatto, di ogni evento in una luce differente, nella consapevolezza che anche la sofferenza può diventare una via verso la libertà ed il riscatto.

“Essere nel pieno della vita, la vita comune e reale, nella comunione dei ciechi, storpi, zoppi e mendicanti; essere-più-che-uomini”



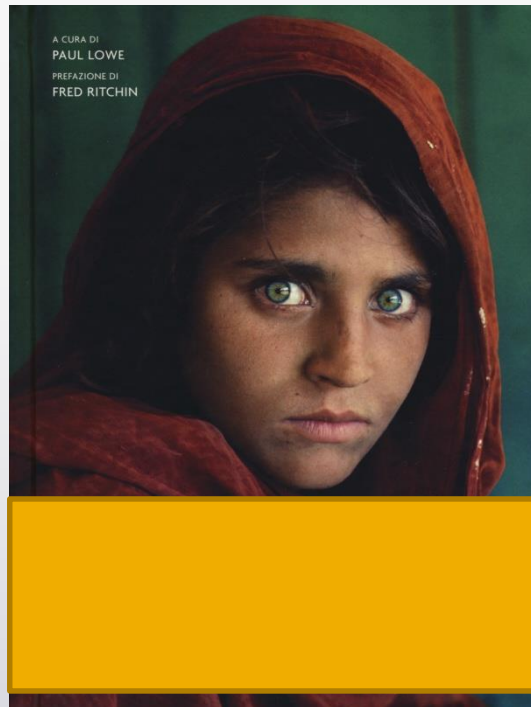
D. Bonhoeffer

“I pellegrini, che amano **la terra** che li porta – e
ciò per il solo fatto che essa li porta incontro a
quel paese straniero che amano più di ogni altra
cosa – altrimenti non sarebbero in cammino”



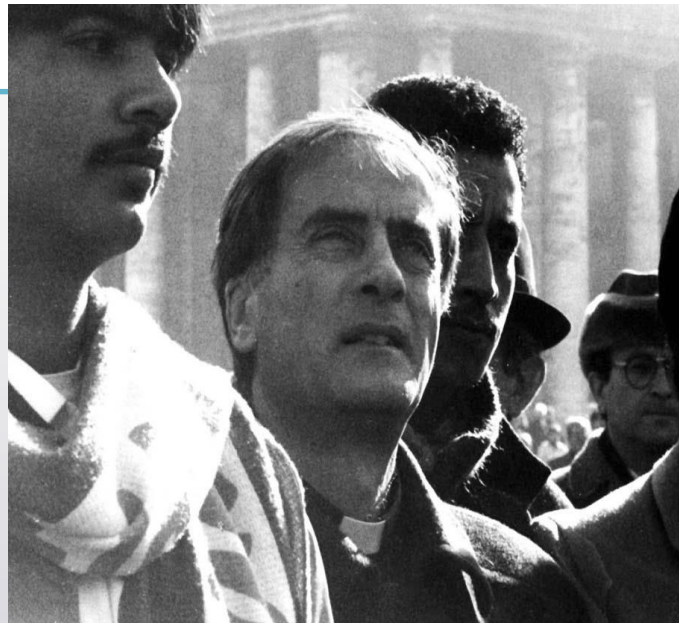
Monte Pellegrino, Palermo

L'integrazione non può che esistere dal basso, nel quotidiano. L'integrazione avviene dove c'è il riconoscimento di una persona, un **incontro** tra persone, e quindi nascono storie nuove di amore, di famiglia, di società; storie nuove di culture, storie nuove di relazioni. Potremmo dire che ogni ambiente diventa luogo di relazione e quindi luogo di integrazione



LA FASE dell'esclusione

“....il ruolo principale del privato sociale è quello politico. Un ruolo che significa: riproposizione dei bisogni, stimolo all'intervento, denuncia delle inerzie”



don Luigi Di Liegro

Aprire...spazi

Giustizia: non si può offrire per carità
ciò che è dovuto per esigenze di
diritti e di dignità umana

Giovanni di Dio



Cittadinanza:
inclusione
partecipazione
condivisione
impegno



“ i medici sono
gli avvocati
naturali
dei poveri”



R. Virchow

“La medicina è una
scienza sociale e la
politica è una
medicina su larga
scala”

R. Virchow



La sindrome di Salgari

“...Salgari scriveva sognando di mondi dove quei dati di diversità, che egli traeva dalla consultazione nelle biblioteche, servivano ad alimentare la categoria del meraviglioso dei suoi libri”

(R. Colasanti, Immigrazione e Salute, 1991)





Disuguaglianze

Nella salute

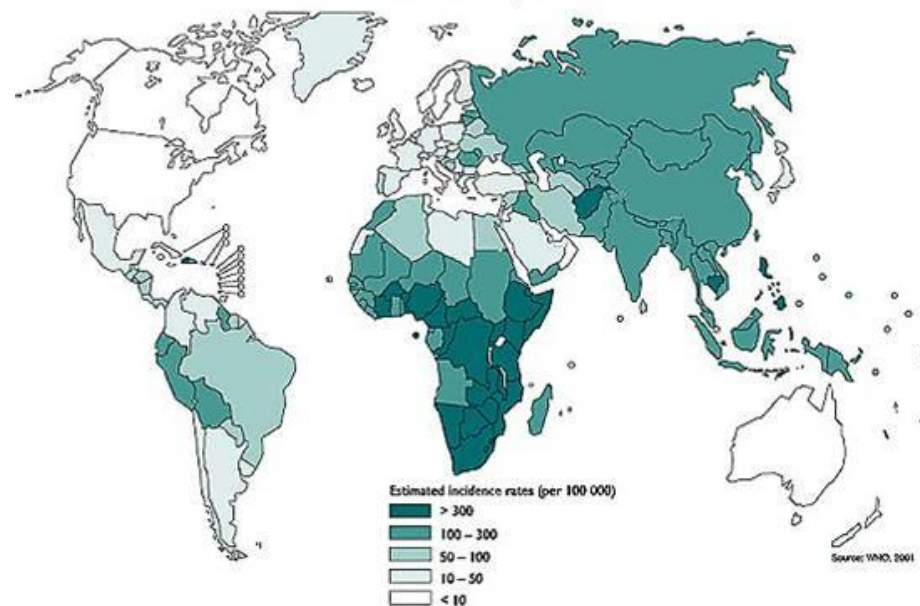
Nell'assistenza sanitaria

Tra nazioni

All'interno di una nazione

(G. Maciocco, 2005)

Tuberculosis, 2000

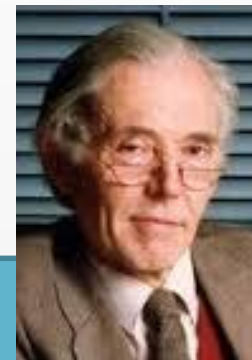


Diseguaglianze e iniquità nella salute

Il termine “**iniquità**” implica un aspetto morale ed etico

Si riferisce a diseguaglianze che sono **non necessarie ed evitabili**, e quindi da considerare **ingiuste**

G. Maciocco, 2005



“I determinanti primari delle malattie sono prevalentemente politici e sociali, quindi i relativi rimedi devono essere anche politici e sociali. Medicina e politica non possono e non devono essere tenuti separati”.

(Geoffrey Rose, epidemiologo contemporaneo)

La Medicina delle Migrazioni

- Nasce in Italia alla fine degli anni ottanta dalle riflessioni di medici e altri operatori della salute, che in varie parti d'Italia si impegnavano per garantire diritti negati e nascosti ...
- Non è una nuova branca della medicina ma una attenzione particolare ad una utenza con alcune specificità

La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni



Presidenza:
Via Marsala, 103
00185 Roma
Tel. 06 445 47 91
Fax 06 445 70 95
info@simmweb.it
presidente@simmweb.it
www.simmweb.it
ccp 95570008

La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni (SIMM), è stata istituita all'inizio del 1990 sotto la spinta di gruppi ed organizzazioni che in varie parti d'Italia si occupavano di garantire il diritto all'assistenza sanitaria ad immigrati comunque presenti sul territorio nazionale. Allora il diritto alla salute era di fatto negato o nascosto per la maggioranza degli stranieri presenti.

Oggi la SIMM è una "rete nazionale" di scambio di esperienze, dati, evidenze scientifiche e considerazioni di politica sanitaria anche locale. Per questo è stata favorita la nascita di gruppi territoriali, in massima autonomia, ma nella condivisione degli obiettivi statuari della Società:

- promuovere, collegare e coordinare le attività sanitarie in favore degli immigrati in Italia;
- favorire attività volte ad incrementare studi e ricerche nel campo della medicina delle migrazioni;
- costituire un forum per lo scambio, a livello nazionale ed internazionale, di informazioni e di metodologie di approccio al paziente immigrato;
- patrocinare attività formative nel campo della tutela della salute degli immigrati.

A ciò si è aggiunto l'impegno prima per l'emersione del diritto all'assistenza sanitaria e quindi per una reale accessibilità e fruibilità delle prestazioni, per percorsi assistenziali equi, efficaci e sensibili culturalmente e più in generale per una reale e consapevole promozione della salute senza esclusioni.

...di lingua - di cultura - di status giuridico ...

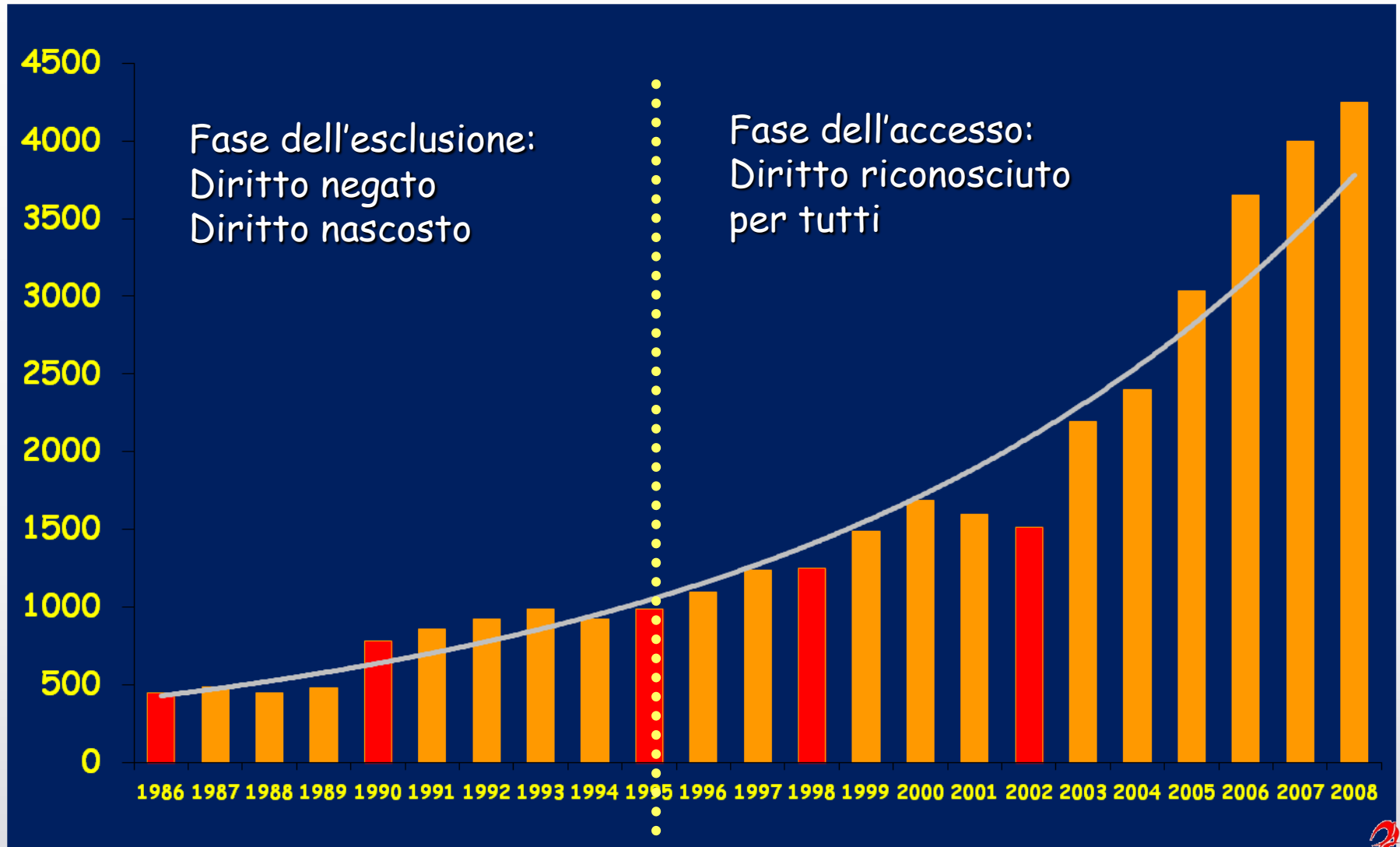


1111

Age Group	Male (%)	Female (%)
18-24	10	10
25-34	10	10
35-44	10	10
45-54	10	10
55-64	10	10
65-74	10	10
75+	10	10

...Nella seconda metà degli anni '90, grazie alla forte spinta del mondo del volontariato sociale nato attorno alla SIMM, si ha finalmente l'emersione del diritto con un articolo a noi tanto caro - **il 13** - di un decreto legge del Governo Dini poi confluito nel Testo Unico della legge Turco Napolitano....
(Atti, X Consensus)

Migrazione in Italia politiche sanitarie





Principio ispiratore: Articolo 32

Art.32

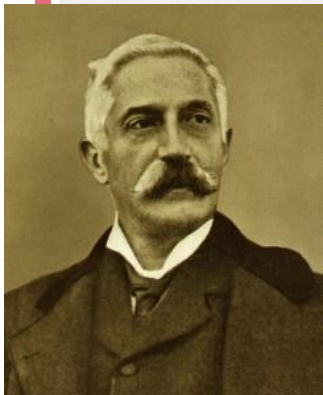
Identifica nella Repubblica il soggetto tenuto a **tutelare** la salute, precisando che il diritto alla tutela della salute è **fondamentale** (e quindi non soggiacente ad altri diritti) ed è dell' **individuo**, cioè indissolubilmente legato alla persona in quanto tale; sottolinea, inoltre, come questa assunzione di responsabilità sia *interesse della collettività*, precisazione che introduce il concetto di **solidarietà sociale**; che, infine, attraverso la garanzia di **cure gratuite agli indigenti**, libera la fruizione di questo diritto dalla presenza di ostacoli di natura economica, ripromettendosi di sostenere i soggetti più vulnerabili. (Marceca M.)

Sguardo secondo la prospettiva degli ultimi, degli impoveriti e delle impoverite di questo sistema. Loro restano sempre il centro delle nostre azioni non solo come destinatari ma anche come co-partecipi



...e gli umili delle sue novelle e romanzi cui è negata ogni speranza

"...Caro Farina, eccoti non un racconto, ma l'abbozzo di un racconto... lo te lo ripeterò così come l'ho raccolto pei viottoli dei campi, press'a poco colle medesime parole semplici e pittoresche della narrazione popolare, e tu veramente preferirai di trovarti faccia a faccia col fatto nudo e schietto, senza stare a cercarlo fra le linee del libro, attraverso la lente dello scrittore. Il semplice fatto umano farà pensare sempre: avrà sempre l'efficacia dell'esser stato, delle lacrime vere, delle febbri e delle sensazioni che sono passate per la carne."



G. Verga, Lettera a Salvatore Farina, 1880



L'ideale dell'ostrica

Il primo falso, per quel che mi riguarda, è chiaramente legato all'idea di Casa Nostra, volgarmente intesa come luogo di nascita capace di determinare, nelle accezioni più perverse, una sorta di proprietà e di diritto di prelazione, mai guadagnato, per l'utilizzo del territorio.

Eppure oggi, nella cultura dominante, il mio paese (la mia nazione), la mia città, il mio quartiere, assumono forma di appigli sicuri, *“confinabili” per chi in attesa di ridefinirsi e trovare la propria collocazione identitaria in un mondo che cambia e si muove in fretta, sente la necessità di aggrapparsi ad una appartenenza che inevitabilmente, per conclamata fragilità, va protetta e tutelata*

C. Arestivo, *Aiutatevi a casa nostra, Una missione a partire dalla città, Aprile 2018*

I colloqui mediterranei

Punto di riferimento la «visione profetica di Giorgio La Pira, che era solito definire il **Mediterraneo** come una sorta di “**grande lago di Tiberiade**” che accomuna la “triplice famiglia di Abramo”»

il sindaco di Firenze, che a partire dal 1958 insieme al re del Marocco Mohammed V organizzò i Colloqui mediterranei, incontri dedicati alle comuni radici culturali dei popoli del Mediterraneo, che diventarono anche occasioni per dialoghi informali tra popoli in conflitto. Esperienze che partivano dall'idea che la pace fosse intimamente legata alla dimensione religiosa: l'unica pace possibile per Gerusalemme, diceva, è «quella dei figli di Abramo».



Il lago di Tiberiade

L'importanza dei Colloqui Mediterranei consisteva più negli **incontri** che gli eventi rendevano possibili che non nei discorsi ufficiali che venivano pronunciati.

Gli incontri di Firenze fornivano infatti l'occasione a personalità -influenti ma non ufficiali- di due parti in conflitto (Francesi e Algerini del FLN; Israeliani e Arabi; ecc.) di stabilire contatti informali, con il “pretesto” di un evento di carattere culturale.

“Il momento importante – era solito dire La Pira - è quello in cui si interrompono i lavori per prendere il caffè”.

2

Il volto dell'altro come strumento per rivelare



Merce indesiderata, Allievi liceo artistico, Palermo, 2014



Chi erano i mille di Garibaldi?



Per la maggior parte i volontari erano Lombardi 434, Veneti 194, Liguri 156, Toscani 78, Siciliani palermitani 45, Stranieri 35; pochissimi i piemontesi, poco più di una decina. Altri 26 erano i siciliani di vari paesi e città dell'Isola.

La composizione sociale: 150 avvocati, 100 medici, 20 farmacisti, 50 ingegneri e 60 possidenti, circa 500 ex artigiani, ex commercianti. E una sola donna (la moglie di Crispi).

Di popolino o contadini, quasi nessuno. La composizione politica era una sola, quella di sinistra repubblicana, mentre quella sociale, quasi la metà erano professionisti e intellettuali, l'altra metà artigiani, affaristi, commercianti, qualche operaio.

Il numero dei caduti: In totale circa 80, di cui 34 a Calatafimi.

Ch
La città di **Catania** è ottava tra le 27 città
decorate con Medaglia d'Oro come
"Benemerite del Risorgimento nazionale"
per le azioni altamente patriottiche
compiute dalla città nel periodo del
Risorgimento

Pe
156
piemontesi, poco più di una decina. Altri 26 erano i siciliani di vari paesi e città dell'Isola.

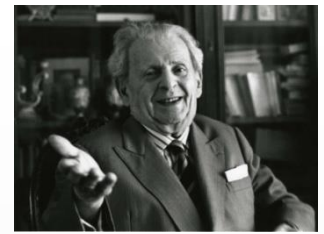
La composizione sociale: 150 avvocati, 100 medici, 20 farmacisti, 50 ingegneri e 60 possidenti, circa 500 ex artigiani, ex commercianti. E una sola donna (la moglie di Crispi).

Di popolino o contadini, quasi nessuno. La composizione politica era una sola, quella di sinistra repubblicana, mentre quella sociale, quasi la metà erano professionisti e intellettuali, l'altra metà artigiani, affaristi, commercianti, qualche operaio.

Il numero dei caduti: In totale circa 80, di cui 34 a Calatafimi.

2

Il volto dell'altro come strumento per rivelare



“Il pensiero occidentale è **egologia**, primato e prevaricazione del medesimo nei confronti dell'altro, annullamento di ogni differenza nell'universalità dell'altro”.

Il volto si pone allora come l'aura del viso, apparizione unica di una lontananza prossima e inafferrabile: l'originalità, l'irripetibilità, l'unicità;

W. Benjamin, 1936

«Se ogni processo comunicativo fosse governato da questa responsabilità e da questa consapevolezza, probabilmente non esisterebbero molti conflitti, non esisterebbe la guerra: ucciderei mai una persona estranea, dopo essermi soffermata con attenzione sul suo volto? Come mai l'uomo ha usato la sua intelligenza per inventare armi che uccidono da lontano (dalla lancia alla bomba atomica)?».

E. Lévinas, 1982

I Gruppi Immigrazione e Salute - GrIS della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni - SIMM







*XI Congresso della SIMM
19-21 maggio 2011*

“... Il libro che più mi ispira è il **volto umano**, fino al punto che non riesco a parlare, e nemmeno a formulare un pensiero, se non mi sta davanti qualcuno: almeno uno, un essere vivente”

(D.M. Turollo)





3

L'azione sorge non dal pensiero
ma da una prontezza alla responsabilità

Il termine **responsabilità** ha ricevuto un colpo quasi fatale a causa del crollo del linguaggio morale, la scomparsa dell'”io devo” a favore dell'”io voglio”, “io scelgo”, “io sento”.

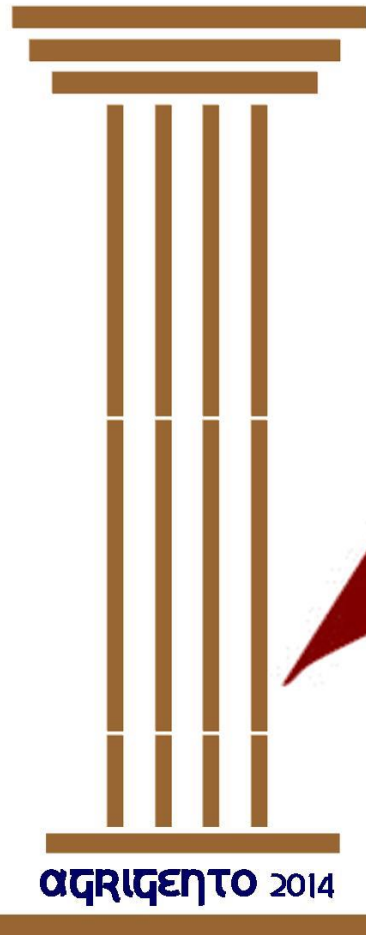
I doveri possono essere discussi. I desideri, le scelte e i sentimenti possono essere solo soddisfatti o frustrati

J. Sacks, La dignità della differenza, 2004





XIII Congresso Nazionale



Ρεσποησαβιλτα' εδ equita'
PER la salute DEI MIGRANTI:
un IMPEGNO da condividere



XIII CONGRESSO NAZIONALE 14-17 maggio



responsabilità



equità

LA DIFFERENZA FRA

UGUAGLIANZA

e

EQUITA'



“Per una salute senza esclusione”

ATTI DEL CONGRESSO



Poliambulatorio S. Chiara
Palermo



Società Italiana di
Medicina delle Migrazioni



Centro Regionale di Riferimento e di Coordinamento
per la Medicina delle Migrazioni

ATTI DEL
CONGRESSO

IX **CONSENSUS CONFERENCE** SULL'IMMIGRAZIONE
VII CONGRESSO NAZIONALE SIMM

per una salute senza esclusioni

IX CONSENSUS CONFERENCE SULL'IMMIGRAZIONE
VII CONGRESSO NAZIONALE SIMM



Presidenza della
Regione Siciliana



Provincia Regionale
di Palermo

PALERMO, 27-30 APRILE 2006

Ci giunge notizia della scomparsa del Prof. Luigi Frighi.
Riportiamo il testo del telegramma inviato alla Sua famiglia:

*"Partecipiamo al dolore per la scomparsa del nostro Prof. Luigi con la consapevolezza però che anche dal Paradiso continuerà a guidarci e ad assisterci.
L'VIII Consensus Conference che, come sempre, doveva vederLo protagonista, sarà dedicata alla Sua indimenticabile persona.*

Grazie Prof. Frighi per tutto quello che ha fatto e farà per i nostri fratelli immigrati"

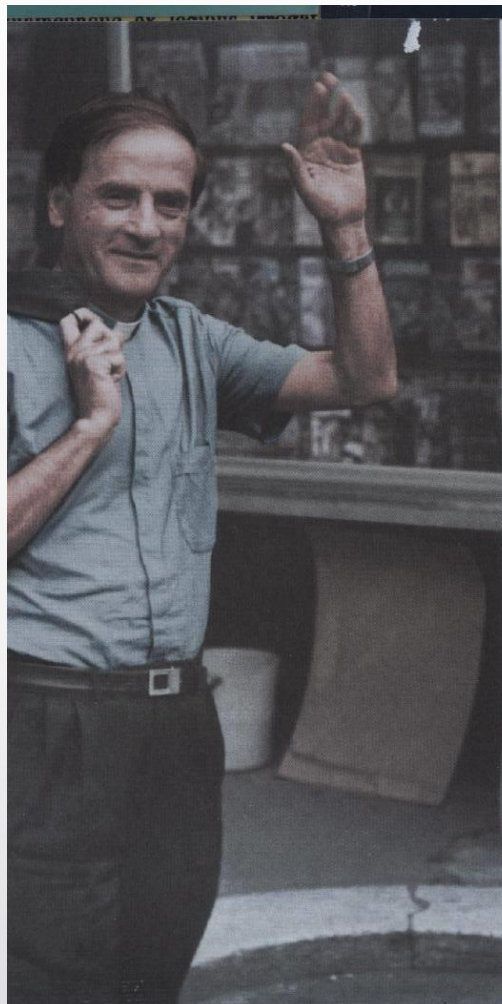
*Il Presidente,
La Segreteria Scientifica,
La Segreteria Organizzativa*



**III Consensus Conference
Cinisi Mare, 1994**



Passio exilii, III Consensus, Cinisi



*Non si può
amare
a distanza,
restando fuori
dalla mischia,
senza sporcarsi
le mani,
ma soprattutto
non si può
amare
senza
condividere.*

don Luigi



SIMM

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

XIV Congresso Nazionale

11-14 maggio 2016 - Torino



**Person e popoli in
movimento
Promuovere dignità
diritti e salute
ad Italo Siena...in cammino**



S.I.M.M

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

Persone e popoli in..cammino

“Non andare dove il sentiero può portare. Vai, invece, dove non c'è il sentiero e lascia una traccia”

Ralph Waldo Emerson

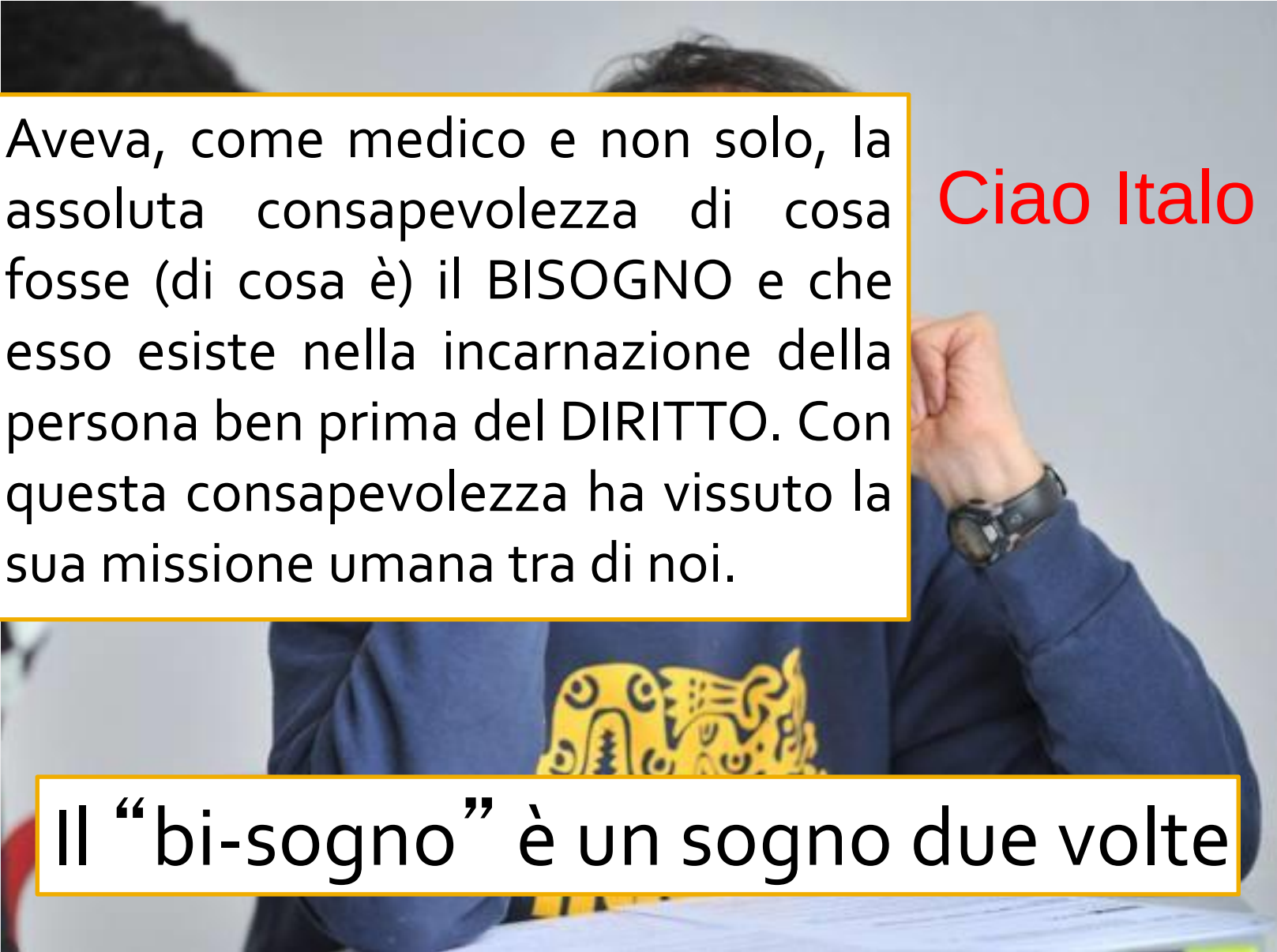


Ciao Italo



Ciao Italo

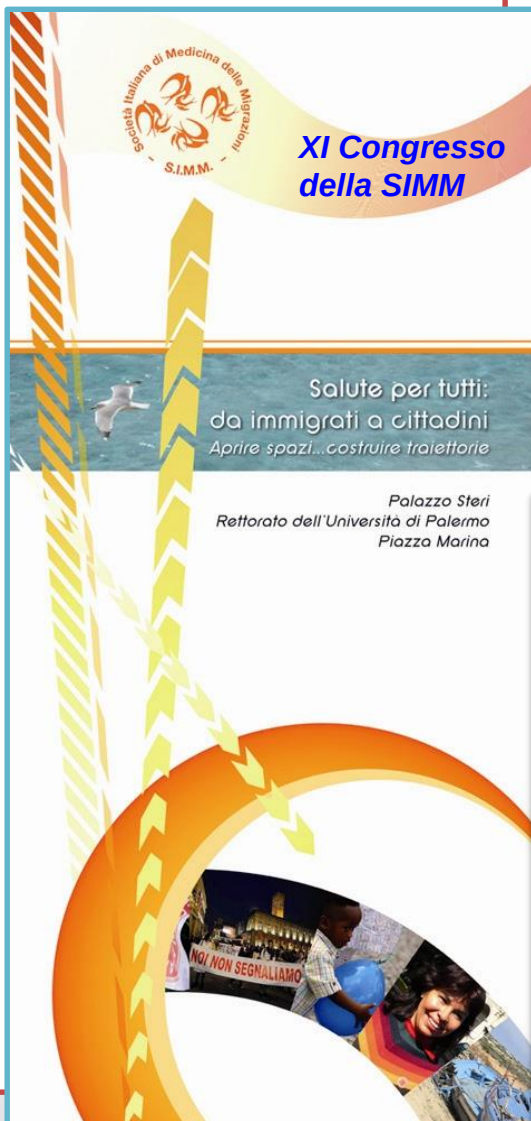




Aveva, come medico e non solo, la assoluta consapevolezza di cosa fosse (di cosa è) il BISOGNO e che esso esiste nella incarnazione della persona ben prima del DIRITTO. Con questa consapevolezza ha vissuto la sua missione umana tra di noi.

Ciao Italo

Il “bi-sogno” è un sogno due volte



Un affettuoso ricordo del caro collega e amico **Claudio Carosino**: abbiamo condiviso con lui impegno e sogni per una medicina attenta ad ogni persona, a qualsiasi condizione sociale o ambito culturale appartenesse.

Per molti di noi è stato testimone di una quotidianità professionalmente attenta e umanamente sensibile ed impegnata.

La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

4

Tutto può.. CAMBIARE



“Migrare non è un delitto”

Un' Europa SE-CURA che si libera dal prendersi “cura” di nessuno
è un' utopia destinata a dare frutti malvagi

Sogno un'Europa di cui non si possa dire che il suo impegno per i diritti umani è stata la sua ultima utopia

Francesco



Chiara Sasso

Trasite, favorite

Grandi storie di piccoli paesi. Riace e gli altri



CARTA

edizioni
INTRA MOENIA

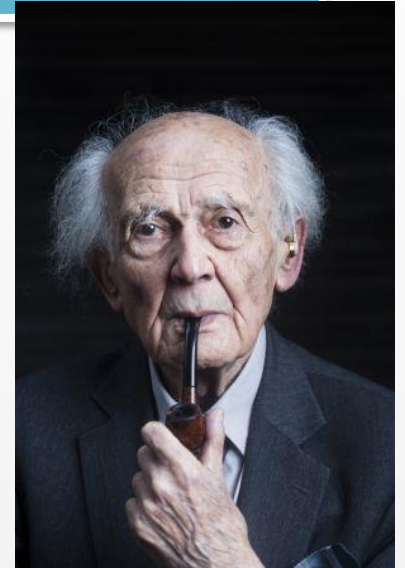


Ginestra
Spartium juncceum

Dedicato a chi ha ripreso l'arte antica
della tessitura della **ginestra**
e con ostinata volontà,
spesso in solitudine,
intreccia **accoglienza e solidarietà**

Due Parole chiave dell'immigrazione

percezione



- Crisi migratoria
- Panico morale



Rappresentazioni e realtà dell'immigrazione

Rappresentazione

- Immigrazione in aumento drammatico
- Asilo come ragione prevalente
- Proveniente da Africa e Medio Oriente
- Largamente maschile
- Di religione mussulmana

Evidenza statistica

- Immigrazione stazionaria
- Lavoro e famiglia prevalenti (ca 5,4 MLN), asilo marginale (0,17 MLN)
- In maggioranza, europea, femminile, cristiana

Due Parole chiave dell'immigrazione

è un fenomeno

- **strutturale**
- **necessario**



**C'è ancora qualcuno che soccorre i
migranti in mare?**





Rompiano il silenzio e l'indifferenza di fronte al naufragio dei diritti umani. Chiediamo il dissequestro delle navi umanitarie **Open Arms e Iuventa**

Viviamo in un mondo alla rovescia, dove il **governo italiano, con l'approvazione dell'Unione Europea, stringe accordi con un paese dominato da milizie e mafie** cui demanda la gestione di migliaia di persone inermi, e dove chi lavora ogni giorno per salvare vite viene incriminato e messo nelle condizioni di non poterlo più fare. **Dalle Alpi al Mediterraneo, l'attacco alla solidarietà si sta intensificando in tutta Italia.** Come si chiedeva Piero Calamandrei quando, nel 1956, difendeva Danilo Dolci colpevole di lottare in modo pacifico per la giustizia sociale, noi chiediamo qui oggi: **Dov'è il delitto, in che consiste il delitto, chi lo ha commesso? Che cosa avevano fatto di male questi imputati? In che senso avevano offeso la solidarietà sociale e mancato al dovere civico di altruismo?**



DANILO DOLCI



Piero Calamandrei

**La nostra Costituzione
è in parte una realtà,
ma solo in parte.
In parte
è ancora un programma,
un ideale, una speranza,
un impegno
di lavoro da compiere.
Quanto lavoro
avete da compiere!**

TRASITE, FAVORITE



Lungo le strade del futuro troveremo sempre più giustizia, fraternità e vita per tutti. **Nel mondo di oggi dobbiamo cercare i germogli di questa novità per aiutarli a crescere.** Ci sono popoli nuovi che chiedono di poter partecipare al banchetto delle nazioni senza dover aspettare le briciole dietro la porta. C'è un'esigenza profonda di uguaglianza, di dignità, di fraternità vera di una diversa qualità della vita, anche all'interno della nostra società.



Per me è importante sempre l'**utopia**, lei è l'orizzonte. Mi avvicino di due passi, lei si allontana di due passi. Cammino per dieci passi e l'orizzonte si sposta di dieci passi più in là. Per quanto cammini non la raggiungerò mai. A cosa serve allora l'utopia? Serve proprio per questo: **a camminare**

E. Galeano

custodire

“La Società Italiana di Medicina delle Migrazioni ... è una grande risorsa culturale, morale, etica ... e questi valori noi dobbiamo difenderli, ... perchè il diritto alla tutela della salute si esercita cercando di avere quanta maggiore capacità di comprensione delle persone ... ed in questo consiste la vostra forza, essere la medicina delle persone che hanno maggiori problematiche; io mi auguro che la Società che voi definite piccola, diventi grandissima e rappresenti una grande comunità aperta ...” (E. Guzzanti)

- Sensibilizzazione
 - Advocacy $\Rightarrow$ Empowerment
- Policy network
 - Promozione scientifico-culturale



S.I.M.M.

Società Italiana di Medicina delle Migrazioni

custodire

coltivare

Essenzialità
Libertà



Non dimenticando che la medicina delle migrazioni...

- Ha significato impegno concreto quando nessuno vedeva gli immigrati (persone “ombra”)
- Garanzia di diritti sanitari che erano nascosti e negati
- Pressione per l'emersione di tali diritti
- Lavoro di advocacy concreta
- Studi scientifici e formazione degli operatori alla transculturalità (umanizzazione e personalizzazione)
- Impegno contro la generalizzazione ed il pregiudizio

(S. Geraci, “Una rete per la salute degli immigrati”, 2007)



Come rispondere fedelmente a questa suprema vocazione comune?

La pace, l'amicizia e la solidarietà fra Israele e Ismaele;

la pace, l'amicizia e la solidarietà fra i popoli prima colonizzati e quelli prima colonizzatori;

la pace, l'amicizia e la solidarietà fra tutte le nazioni cristiane, arabe e la nazione di Israele.

- Questa pace del Mediterraneo sarà inoltre come l'inizio e il fondamento della pace fra tutte le nazioni del mondo. Quando questa pace del Mediterraneo sarà fatta e quando sarà fatta la pace fra tutte le nazioni, allora noi potremo ricordarci con gioia i divini messaggi di pace che sono risuonati su queste stesse rive.

Nuovi paradigmi



Nuovi paradigmi

- **Trasformare i gesti quotidiani in gesti politici**
passare dall'impegno etico a quello politico
- **Vivere la speranza legandola all'esperienza**
- **Avere l'audacia di parlare in nome dell'umanità**
- **Uscire dalle “*relazioni mercantiliste*”**
pensare e vivere nella dimensione del “*bene comune*”
- **Vivere il sogno per anticipare i tempi**
non entrare nella logica mortifera delle istituzioni